



RELAZIONE DELLA SEGRETERIA AL COORDINAMENTO

1. BILANCIO ATTIVITÀ 2015-2016

A – PREMESSA



“Mission” dell’associazione: **ESSERE, ESSERCI, ESSERE PER/CON**

- Cura dell’interesse dei soggetti, delle relazioni, degli apprendimenti per la vita; tutela e supporto ai diritti dell’infanzia e dell’adolescenza; conoscenza e rispetto dei processi di sviluppo e di apprendimento (i potenziali individuali); il metodo naturale come interazione insegnamento/apprendimento, rapporto emozione-conoscenza.
- Educazione all’affettività, alla parità di genere, alla lotta contro le disuguaglianze; contrasto alla formazione di stereotipi, alle diverse forme di violenza.
- Contributo all’empowerment dei docenti ad essere informati - saper analizzare, criticare, proporre, intervenire, agire attivamente negli organismi collegiali; sostenere la formazione e la collegialità.
- Sostegno all’agire cooperativo come progetto/percorso educativo, paradigma di un modello scolastico che esclude pratiche competitive e meritocratiche e considera i soggetti istituenti e non istituiti.

- Incentivo alla costruzione di reti sociali allo scopo di favorire la ricerca e la condivisione di risposte pedagogiche in relazione al disagio e alla dispersione scolastica, alla medicalizzazione, alla disabilità.
- Apertura alla complessità sociale attuale.
- Rispetto e accoglienza delle minoranze etniche linguistiche culturali in un'ottica interculturale e antropologica (non solo 'lingua 2').
- Utilizzo attivo e partecipativo delle tecnologie.
- Impegno comune per dare respiro al futuro, ai futuri (cfr. mappa delle parole indagine Demos-Coop: accanto a parole che 'risuonano', cura dell'ambiente energie rinnovabili disagio e disoccupazione sicurezza qualità della vita crescita bene comune scuola sharing economy cooperazione sobrietà evasione fiscale legalità futuro giovani,... anche parole che non ci piacciono: premiare il merito, leader forte,...

B - MANDATO DELL'ASSEMBLEA 2015; PROGRAMMA DI SEGRETERIA E ROAD MAP (v. allegati)

	GIORNATE DI STUDIO
31 ottobre 2016 5 marzo 2016	<i>“Per un percorso zerosei nel sistema di istruzione” ROMA</i> <i>“Le competenze linguistiche” seminario MCE- LPS ROMA</i>
29 aprile 2016	<i>“Valorizzare per non sotto-valutare” - Valutazione formativa e competenze - ROMA</i>
28 maggio 2016	<i>“Per una scuola dell'inclusione” – BOLOGNA</i>
12 luglio 2016	<i>Seminario di Cooperazione educativa – ROMA</i>

B1 - TOUR PEDAGOGICO – POLITICO

7 marzo	Roma - lancio	23-25 aprile	Cenci convegno con laboratori
18-19 - 22 marzo	Palermo con lab giochi coop	28 aprile	Reggio Calabria
17 marzo e 18-19	Genova con lab giochi ling	6-7 maggio	Venezia con laboratori meridiana lavagna
21 marzo	Modena	9 maggio	S. Giorgio a Cremano Settimana gioco
22 marzo	Piacenza	13-14 maggio	Marcia Barbiana e convegno Vicchio + lab scrittura Laura Lemmi
30-31 marzo	Cagliari con lab giochi coop e Lanfranco - convegno Bernardini	20-21 maggio	Ravenna con lab giochi coop
6-7 aprile	Napoli con laboratori	26-27 maggio	Chieti + lab Lanfranco
9 aprile	Bari	29 maggio	Roma cinema Palazzo
15 aprile	Padova con incontro su LIP		

Incontri informativi sul Tour nell'ambito di numerose iniziative: Salerno, Napoli giornate della scuola, Firenze assemblea nazionale, Bologna convegno Manzi, Bologna giornata Meirieu, settimana APERTURE Proteo e rete CE – Pd, convegno Vazzola TV AMDZ, convegno Vicchio.

B2 – PROMOZIONE/ADESIONE A CAMPAGNE

CAMPAGNA VOTI A PERDERE	Novità in L. delega su valutazione
Adesione campagne COMPITI A CASA e AFFISSIONI PUBBLICHE ESITI FINE ANNO e adesione SCUOLA SENZA ZAINO campagna VOTI A PERDERE	Forme di didattica trasmissiva, di “pedagogia grigia” e di svalorizzazione dei soggetti
ABCDE bocciature primo ciclo FORUM ASSOCIAZIONI VENETO	Testo segreteria Documento interassociativo voti e lettere
PROPOSTA CIDI ZERO SEI INFANZIA	Documento sottoscritto dalla associazioni

B3 - RAPPORTI ISTITUZIONALI

A – LA L. 107/15 E LE DELEGHE (STATO DELL'ARTE)

I DATI

A un anno e passa dall'entrata in vigore della 107 (13 luglio 2015), il punto della situazione che riguarda le DELEGHE:

Nessuna delle nove deleghe è stata finora convertita nei decreti legislativi attuativi.

La scadenza fissata per la decretazione è di 18 mesi dall'emanazione della Legge (gennaio 2017).

IL PERCORSO DELLE DELEGHE

- Nello scorso mese di ottobre, il Governo e il Ministero hanno avviato una serie di consultazioni sui singoli temi delle deleghe.
- Le consultazioni, appunto tematiche, sono consistite in singoli incontri (uno per ogni delega) a cui sono stati invitati soggetti quali associazioni professionali, disciplinari, pedagogiche, Enti di ricerca e formazione, privato sociale.
- Ogni convocazione ha visto la presenza di alcune decine di soggetti, ai quali è stato chiesto di intervenire brevemente a nome dell'Ente/associazione esponendo per sommi capi le proprie osservazioni sui contenuti della delega (mediamente 5/7 minuti per ciascuno).
- Contestualmente, i presenti sono stati invitati a far pervenire agli Uffici Miur preposti una propria, più articolata, “memoria”. Appositi dispositivi online per l'invio.

LA VICENDA DELLE DELEGHE DOPO LE CONSULTAZIONI DI OTTOBRE

- I Tavoli di lavoro, annunciati in ogni incontro, in qualche caso (delega su sostegno/inclusione) sono stati articolati in sotto-tavoli tematici e sottoposti alle associazioni perché i rispettivi rappresentanti indicassero il sottotavolo prescelto.
- **PER QUANTO CI RISULTA, NESSUNO DEI TAVOLI O SOTTOTAVOLI È STATO ATTIVATO DA NOVEMBRE 2015 IN POI.**
- **PER QUANTO CI RISULTA, NESSUN CONTRIBUTO SCRITTO (Memorie o documenti) inviato da Enti e Associazioni ha avuto un riscontro attraverso i canali online utilizzati.**

LE COMMISSIONI DI LAVORO

La composizione delle suddette Commissioni è stata operazione interna, riservata: nessuna trasparenza né sui componenti, né sui criteri di formazione e di operatività seguiti.

- Attraverso il tam tam tra associazioni, Enti, OO.SS, sono cominciate a filtrare informazioni, parziali e frammentarie, su componenti delle singole commissioni. Da queste, risulta che siano state costituite in gran parte da personale interno al Miur (dirigenti amministrativi, ispettori) con l'inserimento di alcuni "esperti".
- Per la stessa mancanza di trasparenza nel percorso delle Commissioni, nessuna attendibile previsione si è potuta fare sui tempi di conclusione dei lavori.

E ADESSO?

- Dalle informazioni ufficiose raccolte, sembra che la scrittura di alcuni decreti legislativi sia ad uno stadio ormai avanzato.
- Si deduce che la componente governativa del Miur abbia deciso **un'accelerazione dei tempi di emanazione dei decreti attuativi** (o almeno di alcuni).
- Sembra che siano vicini all'emanazione, tra gli altri:
- Il decreto legislativo relativo al sistema integrato 0-6;
- Il decreto legislativo sulla revisione del sistema di valutazione didattica.
- Per quanto riguarda il primo (a), aspettiamo di leggere il decreto, per avere elementi di informazione certi e attendibili. Si sa che uno degli aspetti più problematici è la sua **copertura finanziaria**. Allo stato attuale, non risultano finanziamenti certi e dedicati all'avvio del sistema.
- Per quanto riguarda il secondo (b) è invece stata anticipata un'informazione rilevante. Si tratta del superamento del voto nella valutazione sommativa, sostituito dal sistema "letterale" (scala A,B,C,D...). Su questo, il dibattito è aperto (n.d.r. vedi documento elaborato dal Forum Veneto). Lo stesso sottosegretario Faraone, intervenendo al seminario Invalsi del 7 luglio, ha anticipato che potrebbe essere eliminata la Prova Invalsi all'interno degli Esami di Licenza media (di cui, allo stato attuale, è parte integrante, concorrendo alla valutazione finale). La stessa Prova, sempre a quanto ha detto, dovrebbe essere somministrata nel corso dell'anno scolastico in Terza media. Anche su questa materia specifica, il dibattito è aperto.

L'IMPEGNO ATTIVO DEL MCE (DAL 2014 A TUTT'OGGI)

- Dalla prima presentazione del Documento politico cosiddetto "Buona Scuola" (settembre 2014), alla sua presentazione ufficiale da parte del Presidente del Consiglio (febbraio 2015) all'iter parlamentare della legge, **il Mce è stato attivo e presente**.
- Nell'Assemblea del 2014 apposito gruppo ha svolto un'attività di confronto e di elaborazione, presentata nella plenaria finale. Nello stesso contesto, è stata posta a conoscenza la Legge di Iniziativa Popolare (LIP) che nell'estate 2014 è stata reiterata come proposta di legge in Senato, a firma, tra gli altri, del senatore Valter Tocci.
- Dal marzo 2015 al giugno 2015, il Mce ha partecipato alle audizioni delle Commissioni Cultura di Camera e Senato. In quelle circostanze, ha presentato, oltre al breve intervento, una memoria scritta
- Dall'aprile 2015 all'ottobre 2015, il Mce ha fatto parte del Gruppo delle 32 Associazioni che hanno elaborato documenti condivisi e proposte, in occasione dell'iter parlamentare della 107: posizioni esposte in diversi incontri con le Commissioni parlamentari.
- Nell'assemblea del 2015 i temi rilevanti della legge, l'impegno del Mce assunto singolarmente e all'interno del gruppo dei 32 sono stati oggetto di un lavoro di gruppo apposito. L'Assemblea, in

plenaria finale, acquisiti gli esiti del lavoro di gruppo, ne ha fatto **uno degli elementi del mandato assembleare** alla Segreteria eletta (biennio 2016/17).

IL REFERENDUM

Parallelamente all'attuazione al primo avvio della 107, si sono costituiti Comitati promotori per il referendum abrogativo della stessa.

L'assemblea 2015, nella plenaria finale, ha deliberato (dopo un vivace e aperto confronto) a maggioranza di **non aderire ai Comitati promotori**. Le motivazioni a sostegno dell'opzione che ha prevalso sono disponibili negli atti assembleari.

Il lavoro dei referendari ha messo capo, infine, ad una precisa scelta strategica: NON CHIEDERE L'ABROGAZIONE TOTALE della legge, ma sottoporre ai votanti QUESITI CIRCOSTANZIATI SU SINGOLE PARTI (tra le quali le norme che regolano la cosiddetta "chiamata diretta").

Con una **comunicazione indirizzata agli associati, la Segreteria nazionale** ha indicato la possibilità di partecipare a iniziative di promozione del referendum, espresse a livello locale.

Raccolte e presentate le firme necessarie, allo stato attuale, si attendono i successivi **passaggi istituzionali** (Corte di Costituzionale, Corte di Cassazione) per l'indizione del Referendum.

B4 - CHIAMATA DIRETTA DOCENTI

7 luglio - Accordo Governo/sindacati sulla chiamata diretta dei docenti al quale non è seguita (come previsto) la relativa sequenza contrattuale per abbandono tavolo sindacati.

22 luglio – Atto unilaterale del MIUR e pubblicazione linee operative ([http://banner.orizzontescuola.it/MIUR.AOODPIT.REGISTRO_UFFICIALE\(U\).0002609.22-07-2016.pdf](http://banner.orizzontescuola.it/MIUR.AOODPIT.REGISTRO_UFFICIALE(U).0002609.22-07-2016.pdf)) che introducono correttivi al nuovo dispositivo previsto dalla L. 107/2015, al fine di limitare discrezionalità e non trasparenza nell'assegnazione agli insegnanti della sede di servizio.

Cosa prevedono LE LINEE OPERATIVE		
INDIVIDUAZIONE E ASSEGNAZIONE DOCENTI DALLA SEDE DI AMBITO ALLA SCUOLA PER COMPETENZE	Tale passaggio consente di stabilire quali possano essere le caratteristiche professionali complementari a quelle previste per la specifica abilitazione all'insegnamento in relazione e in coerenza con PTOF e PdM della singola scuola.	I docenti così individuati faranno parte dell'organico dell'autonomia complessivamente assegnato ad ogni istituzione scolastica, senza alcuna distinzione predeterminata tra organico per posti comuni e organico di potenziamento.
CRITERIO	Valorizzazione dell'esperienza	Anzianità non un valore in sé
ALLEGATO A Propone un elenco esemplificativo e non esaustivo delle esperienze didattiche che il Dirigente scolastico potrà indicare nell'avviso, attribuendo, ove lo si ritenga utile, particolare valore alle esperienze svolte con continuità nel tempo.	Tale scelta, pur valorizzando la formazione (Piano di Formazione Nazionale) vuole evitare che la mera quantità dei corsi possa costituire uno strumento automatico di selezione.	Pertanto, nell'allegato A vengono indicate attività formative di almeno 40 ore, realizzate da Università, Enti accreditati dal Miur e dalle Istituzioni scolastiche nell'ambito di piani regionali e nazionali ed elenco non esaustivo di titoli universitari, culturali e certificazioni.

PROCEDURA		
PRIMA FASE		SECONDA FASE
DIRIGENTE SCOLASTICO	DOCENTE	USR
<ul style="list-style-type: none"> - Individua criteri (da 3 a 6) - Pubblica uno o più avvisi pubblici per copertura posti vacanti con modalità presentazione candidature, proposta incarico e accettazione docente - Esamina CV e individua docente a cui proporre incarico (anche mediante colloqui in presenza o in remoto) - Motiva la scelta e la comunica al docente - Con l'accettazione pubblica si formalizza l'assegnazione degli incarichi. 	<ul style="list-style-type: none"> - Carica su istanze on-line CV (modello predefinito) - Invia candidatura a una o più scuole specificando corrispondenza ai criteri richiesti dall'avviso - Partecipa a eventuali colloqui, per illustrare CV e acquisire informazioni per scegliere tra scuole - Opta tra più proposte di incarico. 	<p>In caso di:</p> <ul style="list-style-type: none"> mancata pubblicazione avviso da parte di DS mancata presentazione candidatura del docente o non accoglimento della stessa <p>procede all'assegnazione del docente alle istituzioni scolastiche.</p>
AL TERMINE IL DOCENTE SOTTOSCRIVE INCARICO TRIENNALE		

B5 - RAPPORTI INTERASSOCIATIVI

I rapporti costituiti in occasione del decreto e poi della legge 107 (gruppo 'La scuola cambia il paese') si sono dissolti. In effetti, le relazioni interassociative da gennaio ad oggi sono state più rarefatte, anche per gli impegni di ogni associazione su vari versanti (attività interne, formative). Tuttavia si sono svolti i seguenti incontri: 12 gennaio (presso Uciim) - 23 febbraio (idem) - 16 marzo (idem) - 12 aprile (idem). Gli incontri avevano lo scopo di riordinare, raccogliere, sintetizzare i materiali prodotti dalle associazioni nel corso del Progetto "Formis", rilevazione dei bisogni formativi dei docenti commissionata dal Miur. L'obiettivo è quello di promuovere un'iniziativa pubblica per presentare gli esiti del lavoro svolto, anche come rendicontazione del progetto ai committenti istituzionali. In un primo tempo, si è pensato ad una data intorno al 10/15 giugno. Verificata la difficile praticabilità, si è rinviato alle settimane di avvio dell'anno scolastico.

RAV INFANZIA

I DATI

- Con la recentissima **Nota Miur del 25 agosto**, prende l'avvio una consultazione nazionale sulla bozza del RAV (Rapporto di autovalutazione) per la Scuola dell'Infanzia.
 - In sostanza, **tutte le scuole dell'infanzia statali e paritarie** sono chiamate ad esprimersi con apposite procedure online sul modello di RAV, messo a loro disposizione dal 27 gennaio scorso.
 - La Nota del Miur precisa che le modalità di compilazione saranno adottate dai docenti **"nei modi e nelle forme che ogni scuola riterrà più opportune"**. Sottolinea inoltre che "la partecipazione alla consultazione è **facoltativa** pur sollecitando l'adesione da parte di tutte le scuole".

- La consultazione si svolgerà **dal 15 al 30 settembre** e riguarderà alcuni aspetti di merito (vale a dire specifici contenuti). Inoltre saranno previsti spazi per esprimere considerazioni o osservazioni libere sul testo. Gli elementi raccolti saranno utilizzati ai fini di una prima revisione dell'elaborato.
- Analizzati i risultati della consultazione, **l'INVALSI predisporrà una seconda versione del RAV** che verrà concordata con la competente Direzione Generale del Miur.
- Questa versione sarà utilizzata per una successiva sperimentazione in un campione di scuole.
- Il RAV entrerà **a regime** (per tutte le scuole dell'infanzia) a partire **dall'anno scolastico 2017/18**.

IL CONTESTO

Avevamo già dato un'anticipazione della notizia ad inizio estate. Infatti, nel periodo aprile/giugno sull'avvio della consultazione, sui tempi e le modalità si sono svolti **incontri interlocutori sistematici** tra **Miur** (Direzione e Dipartimento competente), **Invalsi** (direttore ed équipe incaricata della ricerca) e il **Coordinamento nazionale per le politiche dell'Infanzia e della sua scuola** (organismo interassociativo riconosciuto istituzionalmente, di cui il **Mce** fa parte fin dalla sua costituzione, circa un ventennio fa).

Nel corso degli incontri (puntualmente rendicontati alla Segreteria nazionale dalla rappresentante Mce, Simonetta Fasoli) il Coordinamento ha espresso l'esigenza di **salvaguardare il modello pedagogico della Scuola dell'Infanzia**, la sua specificità, all'interno del sistema scolastico, di cui a pieno titolo fa parte.

LA BUSSOLA DELLE INDICAZIONI NAZIONALI

- Il riferimento alle **Indicazioni nazionali per il curricolo (2012)** è essenziale per elaborare percorsi e pratiche di valutazione a misura della Scuola dell'Infanzia, evitando la deriva dello *scolasticismo* e ogni forma di *precocismo*.
- Illuminante, al riguardo, il seguente passo riguardante la valutazione :

*“L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di **carattere formativo**, che riconosce, accompagna, descrive e documenta il processi di crescita, **evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini**, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.”*

B6 - PRESENZA A CONVEGNI E INIZIATIVE

24-25 ottobre 2015	Bastia Umbra- Rete CE
novembre 2015; 4-5 marzo; 13-14 maggio 2016	Convegni Erickson con bancarella MCE
28-30 ottobre 2015	Napoli Giornate scienza
26-28 febbraio 2016	Milano Zerosei gruppo nazionale nidi infanzia
febbraio 2016	Verona Zeroseiup convegno italo-tedesco Montessori Freinet scuola di Lodzy
8-9 aprile 2016	Bologna Centro Manzi “I grandi maestri”
10 maggio 2016	Bologna incontro con Meirieu giornate su Goussot
16 aprile 2016	Pd incontro Lip
13 maggio 2016	Vicchio convegno Don Milani

31 marzo 2016	Cagliari convegno Bernardini
11 marzo 2016	Treviso convegno Forum associazioni sulla valutazione
12 marzo 2016	Vazzola-TV convegno AMDZ Professionalità docente

B 7 - FORMAZIONI A.S. 2015/2016 MCE REALIZZATE ATTRAVERSO CONTRATTI/ACCORDI/CONVENZIONI E ATTIVITÀ GRUPPI

FORMAZIONI-INTERVENTI MCE REALIZZATI E IN CORSO		
A.S. 2015/2016		
Committente	Progetto	Referente
Modena D.D. 8 Circolo	<i>“Scuola di vita laboratorio sociale”</i>	G. Cavinato
Proteo Fare Sapere Venezia	<i>“Gestire la complessità giocare l’interdipendenza”</i> 2 incontri laboratorio novembre 2015	G. Cavinato
Verona gruppo territoriale	<i>“Incontri con i grandi maestri”</i> 5 incontri gennaio febbraio	L. Bertinato G. Cavinato N. Vretenar D. Canciani M. Lazzarini
Roma I.C. N.M. Nicolai	<i>Progetto di Astronomia – Pedagogia del cielo</i>	M. Montebello
Roma I.C. M. Russo	<i>“Ambiente fai la mossa giusta” – Percorso Sperimentando</i>	F. Piccoli
Roma Valdesi – c/o I.C. Tiburtina	<i>“Custodi di semi”</i>	J. Falco
Roma I.C. Tiburtina	<i>“Costruire cittadinanza: la didattica come risorsa cooperativa”</i>	G. Cavinato – S. Fasoli (corso non ancora completato a cavallo fra giugno e settembre)
Roma I.C. Balzani	<i>Il libro d'innesto. Una prospettiva di genere nella didattica e nella scelta delle letture da proporre, per superare il libro di testo.</i>	In collaborazione con Associazione Scosse
Firenze Comune c/o I.C	<i>“La metodologia MCE per una didattica inclusiva” – Progetto Chiavi della città</i>	L. Lemmi
Firenze Comune c/o I.C.	<i>“Storia e territorio” – Progetto cuore antico di Firenze</i>	M.R. Di Santo
Comune Spinea c/o I.C. 1	<i>“A giocare...si fa sul serio” Laboratori, incontri formativi, mostra</i>	Gruppo territoriale ‘Q. Marini’ Ve - Mestre

	<i>e giornata giochi al parco</i>	
Comune Venezia	<i>Incontri genitorialità affidi e progetto 'Rom sinti caminanti' Progetto genitorialità solidale 'Qui la mano'</i>	Gruppo territoriale 'Q. Marini' Ve-Mestre
Palermo Officina creativa Interculturale Bando EDU-0026 – Fondazione con il Sud	<i>Progetto "Tutte le strade portano a scuola"</i>	SIF Cavinato-Fasoli-D'Auria
Oristano I.C. n° 3	<i>Attività formativa per i docenti neo-immessi</i>	M. Marras
Modena G.T.	<i>"Tutti possono riuscire. Pedagogia della gestione mentale" 'Giochi cooperativi vivere la città' 2° incontro laboratorio</i>	Rava – D. Campana G. Cavinato
Perugia Comune	<i>"Punto Arlecchino"</i>	R. Zuccherini

C - VITA ASSOCIATIVA e SITUAZIONE GRUPPI

Nuovi gruppi territoriali si stanno costituendo (Milano, Padova,...), seguirà ratifica e scelta del referente in Assemblea.

Per i gruppi territoriali, nazionali, di progetto già costituiti, una volta completato l'invio delle schede di monitoraggio attività, da parte dei referenti, si farà il punto sulle attività previste, realizzate e nuove per la loro presentazione in assemblea 2016.

PROBLEMATICHE SEDE NAZIONALE

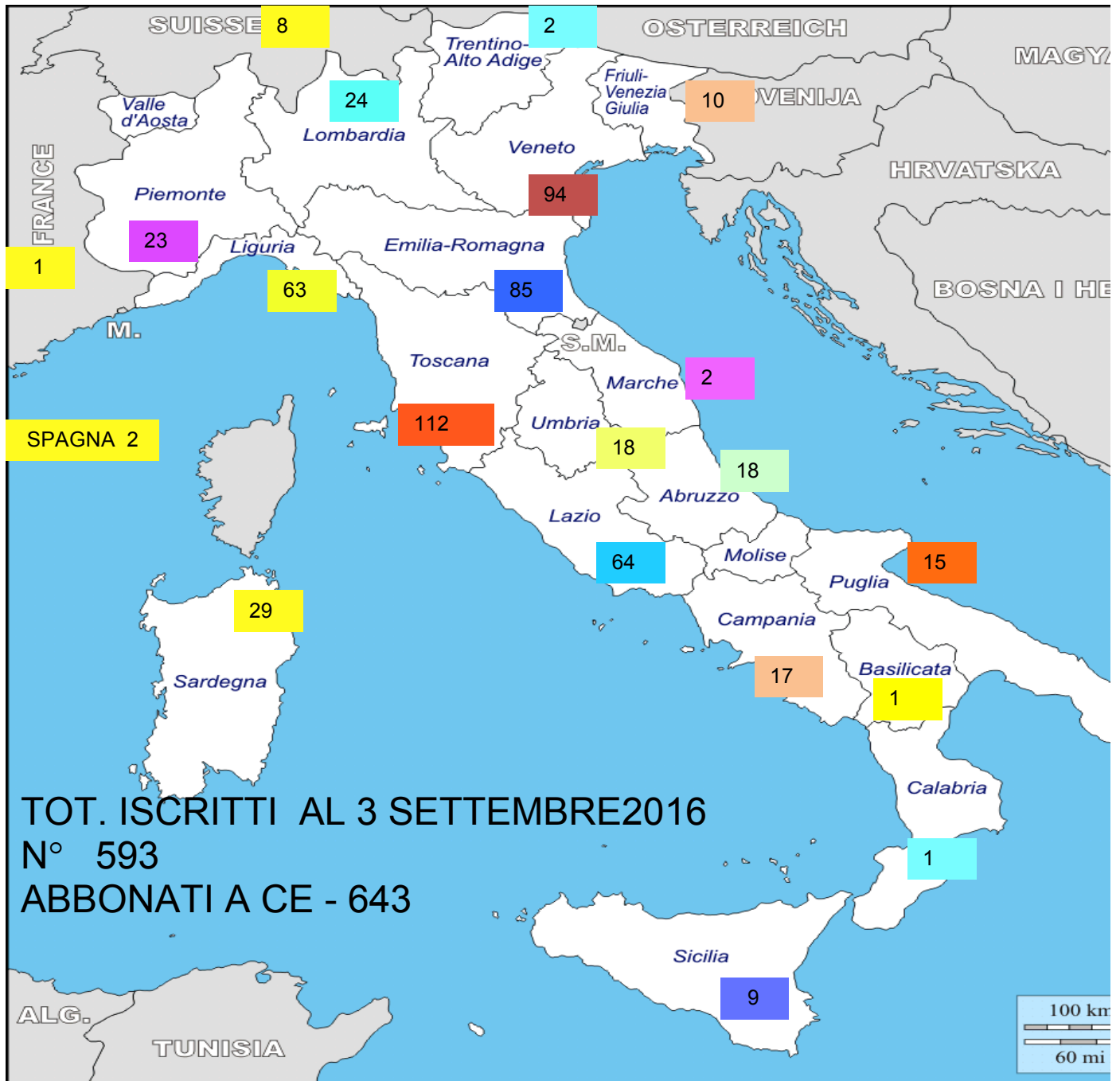
- ad oggi nessuna ordinanza di sgombro;
- da fonti giornalistiche sembra che la nuova amministrazione stia valutando l'opportunità di esaminare ogni singola concessione in modo da tener conto delle reali attività svolte dalle associazioni nel tempo e del loro impatto con il contesto territoriale;
- è possibile la proposta di conversione da concessione a contratto (con conseguente aumento dei costi);
- si conserva mandato legale con avvocato in attesa di futuri sviluppi.

In caso di sgombro è stata richiesta e concessa aula a piano terra Istituto Tiburtina plesso Laffi (dove è collocata attuale sede nazionale) per 6 mesi.

2. AREE DI SVILUPPO – COORDINAMENTO E POLITICA DEL MOVIMENTO

A - RETE TERRITORIALE MCE E FUNZIONI DELEGATI

GESTIONE ISCRIZIONI E AMMINISTRAZIONE



- Le iscrizioni vengono perfezionate solo quando si acquisisce certezza bonifico – utile invio copia direttamente al nazionale.

- La ricevuta iscrizioni va rilasciata sempre con ricevuta timbro MCE nazionale (quota in bilancio nazionale).

TENUTA FISCALE

- Necessità di maggiore aderenza alle procedure indicate ai delegati dei gruppi.
- Con uso Bonus docenti necessaria puntuale rendicontazione per: iscrizione/quota partecipazione a formazioni/vendita libri.
- Le matrici utilizzate a nome MCE nazionale vanno consegnate al nazionale, possibilmente entro il trimestre, ma non oltre anno solare.
- Sulla ricevuta con timbro MCE nazionale va indicato N°- data -sigla città (filiera fiscale).
- Per vendita libri uso ricevuta con timbro MCE nazionale solo se fattura acquisto a nome MCE nazionale.

PARTENARIATI E PROGETTI CON SCUOLE/ENTI – procedura v. lettera gennaio ai territoriali su procedure:

- La gestione di entrate/uscite richiede la disponibilità/conservazione del carteggio nella sede nazionale.
- Inviare i progetti – anche di formazione organizzata da GT che richiedono quota di partecipazione.
- Il referente progetto cura la relazione con Ente per la procedura contabile (invio codice unico ufficio/pagamento IVA si-no/ quota marca da bollo).
- Invia scheda per pagamento formatori riassuntiva e dichiarazioni per ritenuta di acconto.

ACQUISTO E PROMOZIONE LIBRI MCE (lettera redazione Quaderni di CE)

Patto associativo: regolamento interno; possibili modifiche statuto in relazione a: ambiti formazione/filieri fiscali/parti per permetterci di partecipare a bandi (cfr. proposta Maldera e 5x1000).

B - DIRETTIVA 170/2016 - ACCREDITAMENTO MCE E PIANO FORMAZIONE DOCENTI

B.a - DIRETTIVA 170

1) Attualizza le norme sull' accreditamento e sulla qualificazione degli Enti e delle Associazioni per la formazione del personale della scuola alle nuove disposizioni della Legge 107/2015, che definisce "la formazione in servizio dei docenti di ruolo" **"obbligatoria, permanente e strutturale"** (art. I comma 124).

2) Sostituisce la precedente Direttiva 90/2003.

3) Punta alla definizione di un unico "ecosistema digitale" per incontro tra offerta e domanda di formazione dei docenti, del personale ATA e dei dirigenti scolastici.

SUO OBIETTIVO: innalzare il livello di qualità della formazione erogata al personale della scuola da parte degli Enti di formazione che, in un'ottica di sussidiarietà orizzontale, possono contribuire a migliorare il sistema dell' istruzione.

UNA PIATTAFORMA DIGITALE GESTIRÀ IL PROCESSO DI ACCREDITAMENTO/QUALIFICAZIONE AL FINE DI AVERE:

- Garanzia di criteri di selezione certi e confrontabili;
- Pubblicazione del rapporto annuale;
- Cruscotto statistico con informazioni relative alle attività formative realizzate, facilitando la ricerca e l'iscrizione da parte del personale interessato ai percorsi formativi.

COSA È PREVISTO:

art. 2 - procedure per l'accREDITamento degli enti;

art. 3 - procedure per la qualificazione delle associazioni;

art. 5 - procedure per la presentazione delle richieste di riconoscimento di singoli corsi, ad opera di soggetti non accreditati/qualificati.

SONO SOGGETTI GIÀ ACCREDITATI

- Le Università, i Consorzi universitari e interuniversitari, le Istituzioni dell' Alta formazione artistica, musicale e coreutica, gli enti pubblici di ricerca, le istituzioni museali e gli enti culturali rappresentanti i Paesi le cui lingue sono incluse nei curricoli scolastici italiani.
- Le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione singole o in rete.
- Le Amministrazioni centrali che pianificano iniziative e destinano risorse alla formazione del personale scolastico nella realizzazione dei propri fini istituzionali, purché le finalità di tali azioni risultino coerenti con gli obiettivi educativi e formativi delle istituzioni scolastiche e siano condivise con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

A partire dal mese di novembre anche questi soggetti potranno segnalare le iniziative formative da inserire nella piattaforma.

CHI PUÒ CHIEDERE L'ISCRIZIONE NELLA PIATTAFORMA

- Enti che dispongono di atto costitutivo e di statuto redatti per atto pubblico.
- Nello scopo statutario deve figurare la formazione per il personale della scuola, in almeno uno degli ambiti relativi alle iniziative formative previsti dalla Direttiva.

AMBITI PREVISTA PER LA FORMAZIONE

• **5 trasversali:** *Didattica e metodologie; Metodologie e attività laboratoriali; Innovazione didattica e didattica digitale; Didattica per competenze e competenze trasversali; Gli apprendimenti.*

• **13 specifici:** *Educazione alla cultura economica; Orientamento e Dispersione scolastica; Bisogni individuali e sociali dello studente; Problemi della valutazione individuale e di sistema; Alternanza scuola-lavoro; Inclusione scolastica e sociale; Dialogo interculturale e interreligioso; Gestione della classe e problematiche relazionali; Conoscenza e rispetto della realtà naturale e ambientale; Tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro; Sviluppo della cultura digitale ed educazione ai media; Cittadinanza attiva e legalità; Didattica delle singole discipline previste dagli ordinamenti.*

Ciascun Ente dovrà indicare non più di cinque ambiti relativi alle iniziative formative da realizzare.

PER OTTENERE L'ACCREDITAMENTO

- L'Ente dovrà aver realizzato, nel corso del triennio precedente 2013-2016, almeno tre distinte iniziative formative relative agli ambiti di cui si richiede l'accREDITAMENTO, ciascuna di durata pari ad almeno 20 ore in almeno tre Regioni.
- Le 20 ore di formazione possono comprendere **un insieme organico di attività in presenza, on-line, laboratoriali, di ricerca-azione, workshop**, seminari, debitamente documentate, e dovranno comunque uniformarsi a quanto previsto dal piano nazionale della formazione (art. 1 comma 124 della L.107/2015).

COSA DEVONO FARE GLI ENTI

- progettare almeno un'iniziativa formativa, di durata pari ad almeno 20 ore, da realizzarsi in collaborazione con almeno tre istituzioni scolastiche, singole o associate in rete, anche appartenenti a diverse Regioni.
- dichiarare la disponibilità al monitoraggio, all'ispezione e alla valutazione da parte dell'Amministrazione
- assicurare la pubblicazione sulla piattaforma on-line delle iniziative formative proposte, con particolare riferimento al calendario e al programma dettagliato dei corsi, al cv dei relatori, alla mappatura delle competenze attese in uscita, all'indicazione dei materiali didattici che si intendono distribuire ai partecipanti.

Le richieste di qualificazione dovranno essere effettuate attraverso la piattaforma on-line entro il 15 ottobre di ciascun anno.

COSA SI PREVEDE PER I DOCENTI

- *Esonero dal servizio* (nota MIUR n. 3096 del 2 febbraio 2016).
 - *Carta del Docente*: ciascun docente può utilizzare il bonus annuale di euro 500,00 per l'iscrizione ai corsi proposti dagli Enti accreditati e qualificati, a quelli riconosciuti dall'Amministrazione, nonché a corsi promossi dalle Istituzioni di per sé accreditate.
 - *Accesso alla piattaforma on-line* per la consultazione e iscrizione alle iniziative formative che più rispondono ai propri bisogni (a partire da metà novembre).
- Il sistema avrà cura di documentare la storia formativa delle iniziative a cui si è partecipato e delle nuove competenze acquisite applicate al contesto della propria classe, (attraverso la produzione di documentazione da allegare al percorso formativo svolto).

INCOGNITE - PUNTI DA CHIARIRE

1. Standard professionali a cui il Piano fa riferimento;
2. Priorità strategiche di formazione;
3. Unità formative unicamente on-line e strutturazione dei crediti formativi;
4. Rapporti tra MIUR e associazioni professionali (quale sussidiarietà orizzontale).

ASPETTI DA DEFINIRE PER MCE

- Caratteristiche comuni alle formazioni MCE;
- Utilizzo unico modello di presentazione delle formazioni proposte;
- Scelta delle modalità di validazione delle formazioni da inserire in piattaforma (chi-cosa-come).

B.b - LA FORMAZIONE IN SERVIZIO

Riferimenti normativi

Legge 107/2015 (Buona Scuola)

Comma 124. *Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria.*

Note

Con la 107, al comma 124, si introduce una **rilevante novità**. La formazione in servizio, da diritto/dovere connesso alla funzione docente, diventa obbligatoria.

- UN IMPORTANTE PASSO AVANTI PER LA **VALORIZZAZIONE DELLA PROFESSIONALITÀ**.
- UN **IMPEGNO PER L'AMMINISTRAZIONE**, CHE DEVE:
 - A) Assicurare le necessarie risorse finanziarie per attuare la norma;
 - B) Prevedere un sistema di gestione/monitoraggio/verifica delle attività formative offerte sul territorio nazionale;
 - C) Definire criteri trasparenti, livelli qualitativi adeguati, requisiti certi e verificabili per i soggetti che si propongono come enti erogatori della formazione;
 - D) Farsi carico di far confluire in rete, mediante apposita piattaforma, domande e offerte di formazione;
 - E) Indicare tempi e quote minime obbligatorie da dedicare alla formazione;
 - F) Adeguare alle nuove direttive ministeriali il CCNL, che sancisce il diritto (non l'obbligatorietà) per il personale della scuola ad attività di formazione e di aggiornamento.

Lo stato dell'arte (settembre 2016)

Ad oggi, **manca** un importante tassello per avere un quadro di sistema compiuto per la formazione in servizio:

- **PIANO NAZIONALE DI FORMAZIONE (ANNUNCIATO DALLA COMPETENTE DIREZIONE DEL MIUR E NON ANCORA EMANATO)**

In assenza di questo decisivo riferimento, disponiamo al momento delle **indicazioni indirette** che si trovano nella **Direttiva 170 del 21 marzo 2016**, quella che disciplina le nuove modalità di qualificazione/accreditamento. Ulteriori anticipazioni sul documento ministeriale relativo al piano della formazione dei docenti e delle scuole a partire dall'a.s. 2016/17 possono essere rinvenute nel report della riunione informativa tra Amministrazione e OO.SS. del comparto scuola del 26 luglio 2016. In tale sede è stato presentato il riferimento alle risorse da investire (a regime, come la legge 107/15 prevede, una cifra di circa 40 milioni annui). Le risorse andrebbero distribuite a bando per reti di scuola o con scuola capofila con la collaborazione dell'USR. Nelle risorse per la formazione verrà utilizzato anche il Fondo sociale europeo. Il piano dovrebbe mettere a sistema tutte le risorse già esistenti (compresi i fondi PON). Il target sono le scuole e i docenti. Si parla infatti di piano per

la crescita professionale dei docenti che darà le priorità di indirizzi nella formazione nei prossimi tre anni. La formazione avverrà mediante Unità Formative Certificate con ore in presenza e gran parte dell'intervento mediante lavoro laboratoriale/on-line. Saranno contemplate tipologie/proposte di unità formative che potranno essere attivate anche con l'uso della carta del docente. **Il numero delle unità formative minimo è ancora da verificare** e dovrebbe essere spalmato sul triennio.

*Indicazioni **utili** per elaborare le proposte di attività formative da parte dei soggetti che si candidano alla qualificazione (come le associazioni), **ma insufficienti** a formulare ipotesi attendibili ed esaustive sul Piano Nazionale prossimo venturo.*

Per cominciare...

Dal 2015/16, e dal 2016/17, emergono **DUE DATI DI FATTO**, che ampliano in progressione geometrica la platea dei destinatari dei corsi.

- **Tutte le scuole**, indistintamente, sono chiamate a soddisfare l'obbligo di formazione, programmando **adatti percorsi**, in coerenza con il Piano Triennale (PTOF) e tenuto conto degli esiti del Rapporto di Auto Valutazione (RAV) stilato dalle scuole e corredato di un conseguente Piano di Miglioramento. Il percorso formativo è a tutti gli **effetti parte integrante del PTOF**.
- Contemporaneamente, si **stabilizzano i docenti** che risultano dalle operazioni di assunzione e dall'espletamento (in corso) del concorso ordinario.

Un'ipotesi di lavoro

È evidente che **la platea** dei potenziali fruitori dei corsi nelle scuole è ed è destinata a restare per un certo periodo di tempo abbastanza **eterogenea** per storia pregressa, per requisiti, per bisogni formativi.

La nostra associazione ha comunque, **a determinate condizioni** (*ottenimento della qualificazione confermata, risorse professionali adeguate*), **l'opportunità di avvicinare nuove leve (generazionali e professionali) di docenti**. Alcune già in possesso di esperienze pregresse, altre invece che si affacciano per la prima volta o quasi al "mestiere" di insegnante.

È riflettendo su questo assunto che si potrebbero elaborare proposte formative per le scuole e per gli insegnanti neoassunti, con caratteristiche specifiche e attenzione ai bisogni di cui sono portatori/portatrici.

Per usare una formula sintetica, potremmo immaginare

- **PERCORSI DI FORMAZIONE PER I PRIMI 100 GIORNI DI SCUOLA**

Partire dalle "buone domande"

I cosiddetti "**pacchetti**" **formativi** sono un'espressione ormai diffusa. Usiamola pure, ma con attenzione all'immaginario che rischia di attivare e che è molto lontano dalla pratica e dai riferimenti del Mce. **NO: se significano** percorsi standardizzati, precostituiti, che possono innescare atteggiamenti di passività/aspettative di "ricette" ecc. **SÌ: se significano cercare**, nella varietà delle proposte (rispondenti a differenziate realtà territoriali) un "filo rosso" comune, in cui siano rese riconoscibili, e dialoganti, le pratiche, le modalità di approccio del Mce.

Gli insegnanti Mce delle nuove generazioni: gli interlocutori ideali, per capacità di intercettare i bisogni e le aspettative dei “nuovi” docenti e tradurli in percorsi di ricerca/azione.

Gli esperti formatori/formatrici Mce: una risorsa essenziale per mettere in sinergia le esperienze, favorire il dialogo inter-generazionale, una vera pratica cooperativa dentro le scuole e tra gli insegnanti.

Le proposte formative non possono che prendere avvio da una prima domanda che racchiude il senso dell'essere insegnanti oggi: Perché scegliere la professionalità docente? Le risposte sono chiaramente rintracciabili nelle motivazioni a sostegno delle scelte lavorative degli insegnanti, una fra tante il desiderio di dare aiuto agli altri e di condividere con i colleghi esperienze culturali positive ed entusiasmanti (Petter 2004).

Anche le disponibilità, verso se stessi e verso gli altri, costituiscono un terreno da esplorare per incrociare bisogni formativi e aspettative professionali, in particolare dei neo-assunti.

La presenza di attitudini e atteggiamenti che portano a considerare l'insegnamento come una sperimentazione continua, un incontro di professionalità, un'occasione per continuare a studiare e mettere in discussione saperi e conoscenze stanno alla base di un costruttivo rapporto con la formazione e lo sviluppo armonico di tutte le componenti della professionalità docente, un mix di competenze culturali, pedagogico/didattiche, psicologiche e relazionali.

Andranno pertanto incentivate tutte le proposte formative fondate sulla pratica dell'ascolto attivo, del confronto creativo, della cooperazione, della riflessività, del rispetto della persona e delle diverse identità.

Con le parole di Davide Tamagnini, che riprende un passaggio di M. Montessori assolutamente attuale e presente nel nostro immaginario, concludiamo questa breve riflessione su una ipotesi di formazione dei docenti nei primi cento giorni di scuola.

Consci che

“La preparazione all'educazione è uno studio di se stessi; e la preparazione di un maestro che deve aiutare la vita implica assai di più di una semplice preparazione intellettuale, è una preparazione del carattere, una preparazione spirituale”.

Non proponiamo metodi, ma strumenti epistemologici per facilitare la costruzione di una figura insegnante cosciente, consapevole e preparata, che sappia reinventarsi ogni giorno a scuola. Non dimenticando che è il suo essere persona umana che ci interessa, essendo anche ciò che, in ultima analisi, fa la differenza (D. Tamagnini, 2016).

C – COSTITUZIONE RETI DI SCOPO – analisi e stato dell'opera

LE RETI: COSA SONO

Le reti, così come sono delineate dalla legge 107, definiscono la *nuova articolazione territoriale* dell'organizzazione scolastica (gli ambiti territoriali a carattere sub-provinciale: 321 in tutta Italia) in una fisionomia istituzionale rivisitata rispetto alla forma originaria del D.P.R 275/99.

ART.7 DEL DPR N.275 DEL 1999
Prevede accordi di rete tra I.S. per il raggiungimento di finalità condivise.
Oggetto accordo: attività didattiche, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento; di amministrazione e contabilità; di acquisto di beni e servizi, di organizzazione e di altre attività coerenti con le finalità istituzionali; scambio temporaneo di docenti; convenzioni con università, enti, associazioni

LEGGE 107 DEL 2015 - COMMI 70, 71, 72 E 74 DELL'ART.1
Idem (in comma 70/71)
<u>Introduce</u> adempimenti amministrativi che le istituzioni scolastiche possono svolgere in rete: <ul style="list-style-type: none">- cessazioni dal servizio;- pratiche in materia di contributi e pensioni;- progressioni e ricostruzioni di carriera;- trattamento di fine rapporto del personale della scuola;- atti non strettamente connessi alla gestione della singola istituzione scolastica. PREVEDE LA COSTITUZIONE DI:

B) LE RETI DI AMBITO

In ogni ambito si prevede la costituzione *obbligatoria* di una rete *generalista* (che riguarda *tutte* le scuole dell'ambito): con funzione di interfaccia nei confronti dell'amministrazione scolastica, con compiti di *gestione amministrativa* e di *rappresentanza* delle scuole.

A) LE RETI DI SCOPO

A differenza delle prime, hanno carattere *volontario*, durata *temporanea* in quanto legata al *progetto condiviso* dalle scuole che vi aderiscono. Gli accordi da cui nascono le reti di scopo definiscono i temi ritenuti prioritari e strategici per lo sviluppo della politica scolastica nel territorio.

PROBLEMI APERTI

"VULNUS" ALL'AUTONOMIA

Le reti previste dalla 107 non hanno origine nelle libere determinazioni delle scuole, ma nell'iniziativa unilaterale dell'Amministrazione

ORGANIZZAZIONE INTERNA: LA SCUOLA CAPOFILA

Scelta dalla conferenza dei servizi composta dai dirigenti, che si avvalgono della delibera degli OO. CC. In realtà, la delibera si limita a ratificare la presenza (obbligatoria) dell'istituzione scolastica nella rete.

DS della scuola capofila: una sorta di super-dirigente? Una riedizione, aggiornata del Provveditore agli studi? Rischio conflittualità nella gestione del personale assegnato all'ambito.

Trasferimento di funzioni amministrative e ulteriore carico di lavoro su uffici di segreteria.

Indebolimento Ruolo OO.CC.

Operazione senza oneri aggiuntivi per MIUR.

Una sottoclasse delle reti di ambito (che, in attuazione della 107, restano l'architrave del nuovo assetto di governance). A differenza delle prime, hanno carattere *volontario*, durata *temporanea* in quanto legata al *progetto condiviso* dalle scuole che vi aderiscono.

Gli accordi da cui nascono le reti di scopo definiscono i temi ritenuti prioritari e strategici per lo sviluppo della politica scolastica nel territorio.

Le reti di scopo, se sostenute da una *progettualità condivisa* che coinvolge le *risorse professionali*, possono permettere la valorizzazione degli aspetti pedagogico-culturali e non puramente amministrativo-gestionali. Fondamentale, dunque, superare ogni **logica verticistica** per individuare bisogni, potenzialità e risorse delle scuole e predisporre interventi coordinati.

LE RETI DI SCOPO. POTENZIALITÀ

La *professionalità dei docenti* dovrebbe essere il motore e la leva strategica principale per progetti tematici trasversali e/o specificamente indirizzati a bisogni e potenzialità del territorio : formazione, alternanza, nuove tecnologie, disabilità, prevenzione della dispersione, sicurezza, scambi internazionali, esperienze di innovazione metodologico-didattica, percorsi curricolari in continuità verticale, pratiche di una valutazione formativa.

Una messa in rete delle competenze maturate dalle scuole, per perseguire un effettivo *lavoro cooperativo* che vada oltre il perimetro della singola scuola.

3 - PROPOSTE ATTIVITA' 2016-2017 - PRIME IPOTESI:

- Primi cento giorni neoassunti (piano di formazione Simonetta Clara)
- Giornata studio competenze e valutazione
- Ricerca competenze Losito-LPS
- Possibile inaugurazione Centro di documentazione
- Convegno Bruner
- 50° Freinet – (tra le iniziative presentazione libro con Il Rosone – Bocci a Roma)
- 50° D. Milani
- Partecipazioni ad iniziative (Città scienza Napoli, Convegno rete di CE; ...)
- Presentazione 'Si può fare' D. Tamagnini

4 – LXV – ASSEMBLEA NAZIONALE

Firenze, Istituto Gould, 8-10 dicembre (dalle 11 dell'8 alle 17 del 10) - BOZZA

COOPERAZIONE COME DISOBEDIENZA fra Freinet e d. Milani, Dewey e Bruner quale pedagogia popolare oggi

Giovedì 8h. 11-13

Plenaria relazioni segreteria – redazioni - gruppi

H 15-18 interventi M. Baldacci, P.G. Rossi

H 18-19 narrazione esperienze (Passoni – Tamagnini?)

Cena cooperativa (?)

Restituzione Tour Cantieri; RIDEF

Venerdì 9

H 9-10 narrazione esperienze

H 10-13 laboratori

Possibili temi:

* **COMPETENZE EURISTICHE** e trasversali: rapporto fra scienze umane e sociali e scienze fisiche matematiche; quale cooperazione fra discipline

* **EDUCAZIONE AI FUTURI ALTERNATIVI**

* **POTENZIALI DI APPRENDIMENTO E GESTIONE MENTALE**

* **TRACCE INVISIBILI DI UTOPIA: quale idea di democrazia?**

H 15- 17 conclusione laboratori

H 17:15 - 20 gruppi patto associativo

Ricerca e formazione - Editoria e centro doc -Gruppi territoriali e gruppi di progetto

Interlocazione istituzionale e rapporti interassociativi

Sabato 10

H 9-11 assemblea e ratifica gruppi

H 11-13 comunicazione laboratori e relazione gruppi

H 15-17 calendario attività anno e mandato segreteria

LABORATORI

1. COMPETENZE EURISTICHE e trasversali - Rapporto scienze umane, sociali e scienze fisiche mat. - Cooperazione fra discipline - Progettazione e complessità (P.G. Rossi?)
2. TRACCE INVISIBILI DI UTOPIA (Pollano Randazzo?)
3. EDUCAZIONE AI FUTURI ALTERNATIVI - G. Cavinato
4. UNA PROGRAMMAZIONE PER FLUSSI RIZOMATICI E PERCORSI DI COMPLESSITA' P.G. Rossi
5. GESTIONE MENTALE Terracchini

GRUPPI DI DISCUSSIONE

- Ricerca e formazione
- Editoria e centro doc
- Gruppi territoriali e gruppi di progetto
- Interlocazione istituzionale e rapporti interassociativi

5 - VARIE ED EVENTUALI

INDICE ALLEGATI ALLA RELAZIONE DI SEGRETERIA

1. Road map
2. Mandato assemblea 2015
3. Documento programmatico segreteria 2015/2016 (sito)
4. Giornata studio 29 aprile valutare per non sottovalutare (news giugno)
5. Giornata di studi 5 marzo incontro mce-LPS competenze linguistiche
6. Seminario inclusione 28 maggio (news giugno)
7. Seminario CE 12 luglio
8. Relazione Commissione editoria (news)
 - 8.1. Vademecum pubblicazioni (news agosto)
 - 8.2. Verbale 31 maggio Centro documentazione (news giugno)
 - 8.3. Sezione didattica sito (news giugno)
9. Tour pedagogico politico
 - 9.1. Cantieri
10. Posizione voti e lettere (sito)
 - 10.1. Doc forum ass. Veneto (sito)
 - 10.2. Report incontro Invalsi (news agosto)
11. Professionalità docente convegno AMDZ Mareno
12. Report incontro MIUR piano formazione
13. Indicazioni ai gruppi pratiche amm.ve
14. Promozione acquisto libri lettera gruppi (news agosto)
15. Incontro casa ed. GIUNTI (news agosto)
16. RAV scuola infanzia report – Coordinamento nazionale Politiche infanzia(news giugno)
 - 16.1. Nuovo report RAV scuola infanzia
17. Documento AG Ridef su democrazia (sito)

Questa relazione è frutto di un lavoro cooperativo della segreteria nazionale.

*G. Cavinato, A. D'Auria, S. Fasoli, C. Ligas, M. Pollano
Roma, settembre 2016*